

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
 Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845
 INTERURBANE: Amministrazione 534.706 - Redazione 670.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (non include del lunedì)	6.250	3.250	1.750
RINASCITA (non include del lunedì)	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.800	1.000	500

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/23793
 PUBBLICITA': mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica: L. 200 - Echi spettacolo L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 150 - Finanziaria, Banche L. 200 - Agente L. 200 - Riscuolgi (S.P.)
 Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succurs. in Italia

'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In terza pagina una clamorosa documentazione sulla congiura del governo americano contro il popolo guatemalteco

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 173 MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 1954 ★ Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

AVVENIMENTO DI ECCEZIONALE IMPORTANZA PER LA PACE

Mendès-France a Berna incontro oggi Ciu En-lai

Il Primo ministro della Cina popolare partirà poi per Nuova Delhi dove sarà per tre giorni ospite d'onore del governo indiano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
 GINEVRA, 22. — Ciu En-lai si incontra domani a Berna con Mendès-France. Subito dopo, il Primo ministro e ministro degli esteri cinese lascerà la Svizzera diretto a Nuova Delhi, dove si terrà per tre giorni, sul invito del Primo ministro indiano. Queste notizie, diffuse oggi a Ginevra, hanno profondamente colpito gli ambienti della conferenza, per il loro evidente significato. I giornali svizzeri di stamane hanno pubblicato una notizia secondo la quale Bedell Smith, di passaggio per Parigi, avrebbe chiesto ai

gravi sconfitte che gli americani abbiano finora registrato. Per ciò che riguarda il viaggio di Ciu En-lai a Nuova Delhi, l'incontro dei capi di governo di due paesi che comprendono quasi la metà dell'intera popolazione del globo, costituisce un avvenimento di eccezionale importanza. Questo incontro, destinato ad avere vaste e profonde ripercussioni in tutta quella immensa parte del mondo. Come si ricorderà, in uno dei suoi primi discorsi alla conferenza di Ginevra, Ciu En-lai aveva accennato alla possibilità di costituire un organismo di consultazione tra i due paesi asiatici.



Mendès-France (a sinistra) e Eden, fotografati al termine del loro incontro di domenica, nel quale hanno discusso anche del colloquio odierno fra i primi ministri di Francia e della Cina popolare.

Mendès-France di attendere l'esito dei colloqui di Washington, prima di prendere l'iniziativa di un contatto con la parte avversaria. Il fatto che Mendès-France non abbia tenuto conto della richiesta di Bedell Smith mostra sino a qual punto divergono, oggi, le posizioni francesi da quelle americane. Il fatto, inoltre, che Mendès-France abbia preso l'iniziativa di incontrare Ciu En-lai, ossia il «favoloso» Primo ministro del paese che gli americani vorrebbero ad ogni costo isolare, non fa che illuminare la gravità della estensione del contrasto. Convien ricordare, comunque, che alla conferenza di Ginevra le cose sono giunte a un punto tale che un accordo sulla fine della guerra in Indocina si è dimostrato non solo possibile, ma realizzabile in un tempo assai breve. Se Mendès-France, dunque, vorrà scattare una politica di relativa indipendenza dall'America, l'incontro di domani potrà segnare un ulteriore grande passo in avanti che potrebbe anche essere decisivo. Il solo fatto che esso avvenga, ad ogni modo, rappresenta una delle più

importanti notizie che gli americani abbiano finora registrato. Per ciò che riguarda il viaggio di Ciu En-lai a Nuova Delhi, l'incontro dei capi di governo di due paesi che comprendono quasi la metà dell'intera popolazione del globo, costituisce un avvenimento di eccezionale importanza. Questo incontro, destinato ad avere vaste e profonde ripercussioni in tutta quella immensa parte del mondo. Come si ricorderà, in uno dei suoi primi discorsi alla conferenza di Ginevra, Ciu En-lai aveva accennato alla possibilità di costituire un organismo di consultazione tra i due paesi asiatici.

PER MIGLIORI SALARI E CONTRO L'ACCORDO-TRUFFA

Le fabbriche metallurgiche bloccate ieri dallo sciopero

Percentuali elevatissime in tutta Italia — Gli scioperi degli edili e degli elettrici — Totale astensione dal lavoro a Firenze

Il settore fondamentale del decisivo dell'industria italiana, quello della metallurgia e siderurgia, è rimasto bloccato per tutta la giornata di ieri da uno sciopero nazionale di 24 ore che ha costituito l'episodio più saliente dell'attuale fase della lotta per migliori salari e contro l'accordo-truffa sul congelamento. Lo sciopero — dal quale la FIOM e la CGIL avevano esentato le aziende che avevano concesso accordi, fra cui la Fiat — ha visto la partecipazione di centinaia di migliaia di lavoratori di ogni corrente sindacale, con percentuali altissime. Ecco le informazioni giunte fino a ieri sera.

MILANO: TIBB 99% operai, 90% impiegati; C.G.E. 95%; Fiat Romana 80%; Redaelli 98%; Alfa Romeo 95%; Motomeccanica 100%; operai, 10% impiegati; O.M. 95%; Alfa Romeo 75%; Incoferri 90%; Bianchi 85%; Foss Legnano 75%; Fiat Torino 60%; Galileo 90% operai, 35% impiegati; Lumina 100%; Acciaierie elettriche 95%; Siderurgici 100% operai, 100% impiegati.

A TORINO e GENOVA TORINO: RIV 70; Viberri 70%; FISP 95%; Nebolio fabbrica macchine 95%; Garavini 100%; Formosa 90%. GENOVA: Ansaldo, Savigliano 99%; Ansaldo Ferroviario 99% operai, 65% impiegati; S. Giorgio 100% impiegati; Decima 97% operai, 75% impiegati; Verrina 95% operai, 40% impiegati; ILVA Voltri 95%; Carpentaria Ansaldo 98% operai, 65% impiegati; SIAC 98% operai, 55% impiegati.

BOLOGNA: Ducati Meccanica e Elettrica 98% operai, 30% impiegati; SABBIE 95%; SABBIE 90%; FERVET 95%; Calzoni 98%; Webber 92%; Minganti 86%; Cattabriga 77%; Menarini 88%.

PIOMBINO: ILVA 88-90 per cento, compreso tutto l'orno che ha scoperato per 20 ore.

NAPOLI: percentuali elevatissime ad Anfo dei piombieri e delle intimidazioni gli scioperi sono stati sottoposti gli operai da parte delle sinistre direzioni aziendali, aiutate nella bisogna dalle forze di polizia. A'AVIS di Castellammare, per esempio, tre membri della direzione si sono recati alla fabbrica un'ora prima delorario di lavoro formando una specie di picchetto anti-sciopero; come risultato, il 98 per cento degli operai ha scoperato. All'ex-Ansaldo di Pozzuoli, nonostante che la polizia avesse presidiato in tutto la fabbrica, l'80 per cento degli

MENTRE TUTTO IL MONDO CONDANNA L'AGGRESSIONE IMPERIALISTA

Durissimi rovesci inflitti all'invasore dalle forze armate del Guatemala

Le truppe nazionali battono i mercenari di Armas a Gualan, Chiquimula e Bananera. Toriello chiede al Consiglio di Sicurezza di far rispettare le sue decisioni per il cessate il fuoco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
 CITTÀ DEL MESSICO, 22. — Il ministro degli esteri del Guatemala, Guillermo Toriello, ha inviato oggi al Consiglio di Sicurezza una nuova nota, nella quale dichiara che le decisioni adottate domenica dal supremo organismo dell'ONU per la cessazione del fuoco non sono state rispettate. Toriello chiede pertanto che il Consiglio esamini di nuovo le misure da prendere per far cessare l'aggressione contro il Guatemala da Stati membri dell'ONU.

come essi partano da aeroporti dell'Honduras — la cattura di una nave honduregna carica di armi nel porto di Puerto Barrios, etc. Facciato seguito alla consegna della nota il delegato del Guatemala all'ONU, Castillo Arriola, ha compiuto un passo formale presso il presidente del Consiglio di Sicurezza, lo americano Henry Cabot Lodge. Questi, tuttavia, continuando ad appoggiare con armamenti ostruzionistiche gli sforzi degli invasori, ha detto di non voler convocare il Consiglio.

Il ministro degli esteri guatemalteco fornisce, nella nota, una serie di dati i quali documentano che questo appoggio è tuttora in corso tra l'altro, il fatto che gli invasori, non possedendo alcuna base aerea sul territorio del Guatemala, sono in grado di continuare le loro incursioni e i lanci di armi — ciò che prova



CITTÀ DEL GUATEMALA — Un reparto dell'Esercito guatemalteco (radiofoto)

Domani a PALERMO i metallurgici, gli operai edili, i poligrafici, i netturbini, i lavoratori dell'alimentazione, i manovali della provincia effettueranno lo sciopero di una giornata per sollecitare l'aumento salariale di 100 lire giornaliere.

Conclusi i lavori dell'ONU sul disarmo

LONDRA, 22. — Il sottocomitato dell'ONU per il disarmo ha concluso oggi le sue riunioni londinesi, diramando il seguente comunicato: «Il sottocomitato dell'ONU ha tenuto la sua ventunesima ultima riunione a Londra, a Lancaster House, alle 15,30 di oggi, sotto la presidenza dell'ambasciatore Jacob Malik. È stato preso in esame il rapporto dell'anno scorso per la commissione del disarmo.

Il Parlamento dell'Uruguay condanna l'aggressione USA

Ritratti di Eisenhower bruciati a Santiago del Cile — Dimostrazioni in Argentina, Bolivia, Cuba, Ecuador, Panama

CITTÀ DEL MESSICO, 22. — Nonostante i tentativi delle agenzie di notizie americane di creare una barriera del silenzio attorno al grande movimento di solidarietà con il Guatemala che si sta sviluppando in tutto il continente americano, notizie sempre più precise giungono a confermare l'impetuoso sviluppo. Dopo quella elena, anche la Camera dei deputati dell'Uruguay ha approvato ieri sera, al termine di un animato dibattito, una mozione presentata dal gruppo parlamentare socialista che esprime la condanna del Parlamento uruguayano contro l'aggressione perpetrata ai danni del Guatemala. Gli universitari di Montevideo hanno disertato oggi la aula, rimuovendo le manifestazioni di solidarietà con il governo Arbenz e di ostilità all'imperialismo USA che gli agenti erano svolte nelle vie della città.

Particolarmente vaste e imponenti sono, a quanto si apprende, le dimostrazioni popolari che si ripetono da molti giorni nel Cile, ed alle quali hanno dato la loro adesione dieci partiti politici, da quelli di sinistra a quelli conservatori cattolici. Nel corso di manifestazioni che hanno avuto luogo questa mattina, la folla ha sfilato lanciando grida ostili all'ambasciatore e all'istituto di cultura degli Stati Uniti del presidente Eisenhower sono stati strappati e dati alle fiamme. Sono state lanciate pietre contro la sede del giornale «El Mercurio», che aveva attaccato la manifestazione di solidarietà dell'URSS per il voto espresso, dal delegato sovietico dietro richiesta del delegato guatemalteco, contro la proposta di sottoporre alla competenza del Consiglio di Sicurezza il reclamo del Guatemala contro l'aggressione.

È stato deciso di rendere tale rapporto contemporaneamente a Londra e alla sede centrale delle Nazioni Unite di New York giovedì 24, eugno alle 15 (ora solare inglese).

È stato anche deciso che dopo quella data saranno resi noti e fatti circolare senza alcuna restrizione i verbali del sottocomitato, che erano stati tenuti finora segreti.

Successi a Firenze La riuscita dello sciopero, dal quale all'ultimo momento erano stati esentati i settori pubblici avendo l'AMAT concesso un aumento di 2000 lire ai dipendenti, è stata completa. Ecco alcuni dati: Nuova Pignone 40%; Fiat Novoli 83%; Fiat Sesto 92%; Galileo 92%; Superbia 88%; Michel 95%; Ferrero 100%; Sime 94%; Signorini 92%; Teti 60%. Nel settore edile lo sciopero supera la media del 95%. Elevatissime percentuali so-

La Commissione nazionale d'organizzazione è convocata nella sede del Comitato centrale, venerdì 25 giugno alle ore 8,30 precise.

La Segreteria della Confederazione generale italiana del lavoro, a nome dei cinque milioni di aderenti, esprime al governo, alle organizzazioni sindacali e al popolo del Guatemala la piena e incondizionata solidarietà con la lotta della patria, augurando al popolo del Guatemala una rapida, decisiva vittoria sulle truppe mercenarie dell'imperialismo straniero.

L'annuncio di Mendès-France

Due ministri francesi concorderanno le modifiche da apportare alla CED

DAL NOSTRO CORISPONDENTE
 PARIGI, 22. — La notizia che Mendès-France incontra a Berna Ciu En-lai è stata data personalmente dal Presidente del Consiglio, questa sera, dopo la preannunciata riunione del consiglio di gabinetto. Per quanto atteso, la notizia ha sollevato egualmente la più viva impressione in tutti gli ambienti politici, tanto più che tale colloquio si svolge alla vigilia di un'altra importante presa di contatto fra il Presidente del Consiglio francese e il Primo ministro indiano Nehru durante la quale, per la prima volta, tutte le questioni vitali saranno esaminate dai maggiori paesi interessati, al di fuori di ogni influenza USA. Sulla impostazione e le prospettive dell'incontro francese, Mendès-France ha riferito stamane al presidente del Consiglio di gabinetto, preannunciato per stamane, è stato così rinviato al pomeriggio. Ai termini della riunione Mendès-France ha ricevuto la stampa e ha dato notizia che sarebbe partito per Berna alle ore 23. «Sopra del viaggio — egli ha aggiunto — con un sorriso malizioso è di ringraziare il governo elvetico per l'ospita-

bilità che ha concesso alla conferenza». Ma subito ha aggiunto: «Durante il mio breve soggiorno in Svizzera avrò occasione di incontrare il Primo ministro della Cina popolare, Ciu En-lai, nella sede dell'ambasciata di Francia». Rispondendo alla domanda di un giornalista, Mendès-France ha rivelato che alla possibilità di questo incontro era stato già fatto cenno nei colloqui di domenica scorsa con Eden e Bedell Smith.

Il nuovo governo francese, quindi, contrariamente ai suoi predecessori, riconferma la sua volontà di trattare e nella maniera più diretta possibile. È anche chi prevede un successivo colloquio fra Mendès-France e Fam Van Dong, per quanto esso non sia ancora annunciato. Nelle dichiarazioni fatte alla stampa questa sera, il presidente del Consiglio ha indicato, quindi, le altre decisioni adottate dal Consiglio di gabinetto. Due ministri, durante la sua assenza, prenderanno in esame il problema della CED, per formulare, al suo ritorno, le necessarie proposte. Essi sono l'ex ministro generale Koenig, ministro della Difesa, e il radicale Bourges-Manoury, ministro del-



Da parte sua la Segreteria dell'Unione D. non ha avuto l'invito della donna guatemalteca che si recò a Roma, L'Unione Donne Italiane, indignata per l'aggressione contro il pacifico popolo del Guatemala, esprime la sua solidarietà con la lotta pacifica del nostro popolo per la libertà e l'indipendenza nazionale. Le donne italiane, consenzienti del grande contributo della nostra lotta per il trionfo della causa della pace nel mondo, auspiciano in autorità delle forze nazionali contro i nemici della pace e dell'indipendenza dei popoli. Molto intensa è stata per la attività dei partigiani della pace romana. Oltre quindici sono le delegazioni di cittadini che si sono recate alla Ambasciata del Guatemala e fra esse segnaliamo quelle dei quartieri Italia, Parioli, Fiamminia, Tuscolano, Campitelli, Ponte Parione, San Lorenzo, Monteverde Nuovo, San Gio-